



SOCIETA' ITALIANA MEDICINA EMERGENZA URGENZA PEDIATRICA



Questo lettera è per me di grande importanza perché, da un lato, chiude i lavori dell'anno 2015, dall'altro rappresenta il mio primo comunicato ufficiale a tutti gli iscritti della nostra Società. Cade in un momento critico della storia dell'emergenza pediatrica, in quanto coincide con la presentazione delle nuove linee guida della rianimazione, pubblicate dall'ILCOR ad ottobre, che accompagneranno la nostra attività fino al 2020 e che impongono delle importanti revisioni dei nostri comportamenti assistenziali. Inoltre quest'anno ricorrono i 25 anni della fondazione della nostra Società, prima come Gruppo di Studio della Società Italiana di Pediatria, denominato Gruppo di Studio di Medicina d'Urgenza Pediatrica (MUP), e successivamente come Società Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza Pediatrica (SIMEUP).

Tutti questi avvenimenti, idee e speranze sono la base degli obiettivi della mia presidenza e dell'efficiente Consiglio Direttivo Nazionale eletto nel mese di ottobre. Volevo pertanto approfittare di quest'opportunità per puntualizzare le priorità della formazione e della ricerca per i prossimi quattro anni:

- 1) Attirare i giovani pediatri nel nostro ambito scientifico e formativo. A tal fine stiamo lavorando ad una serie d'iniziative, il progetto dell'Emergency Card sta passando alla fase di attuazione, avremo corsi istruttori PBLs SIMEUP riservati ai soli specializzandi e in occasione del 12 marzo, quando festeggeremo i 25 anni della SIMEUP, vi sarà un premio per la migliore ricerca scientifica dei giovani specializzandi in pediatria.
- 2) Con le ultime presidenze la nostra Società ha rafforzato e migliorato il suo piano formativo, ma adesso dovremmo immettere al suo interno le moderne metodologie didattiche per ottenere, attraverso uno sforzo considerevole, un'ottimizzazione dell'offerta formativa. Devo riconoscere ai nostri soci già un importante impegno nel conseguimento degli obiettivi dell'innovazione didattica, infatti stanno già lavorando a questo i gruppi di tossicologia, di triage e delle maxi-emergenze.
- 3) Come società scientifica non possiamo comunque rimanere al di fuori del contesto europeo ed internazionale della medicina d'urgenza, per cui da vari anni abbiamo sviluppato una collaborazione con l'AHA per lo svolgimento in Italia dei corsi PALS e PEARS. Inoltre è stata accettata la nostra richiesta di far parte del gruppo pediatrico della Società Europea di Medicina di Urgenza. Condizioni che ci pongono nella posizione di aprire fattive collaborazioni con le altre nazioni.
- 4) Collaborazione scientifica che non significa solamente società internazionali ma, anche società e gruppi di studio della Società Italiana di Pediatria, con i quali stiamo trovando ottimi punti di incontro per sviluppare delle raccomandazioni condivise per le buone pratiche nel pronto soccorso pediatrico, come anche con il servizio del trasporto 118 e soprattutto con la SIMEU.
- 5) Ovviamente innovazione didattica, collaborazioni nazionali ed internazionali e apertura verso i giovani specializzandi non possono che passare per la ricerca. Ricerca che cercheremo di implementare il più possibile con studi collaborativi nazionali, e che comunque ha cominciato già a dare i suoi risultati: un lavoro della SIMEUP è stato citato ben nove volte nelle nuove linee guida di rianimazione 2015-2020. Il nostro scopo sarà perciò di progredire su questa strada, per essere fattivi collaboratori anche delle linee guida 2020. Finalità sulla quale stiamo investendo in modo importante e per la quale è stata formata una commissione ricerca i cui



SOCIETA' ITALIANA MEDICINA EMERGENZA URGENZA PEDIATRICA



componenti sono stati appositamente selezionati per le loro attitudini e le loro specificità tecniche.

- 6) Ma tutto questo deve passare anche per una stretta collaborazione con i Direttivi Regionali che sempre di più devono essere la base e la parte attiva di tutte le iniziative che si esprimeranno attraverso il Direttivo Nazionale all'interno di tutta la nostra società. Infatti, uno degli obiettivi è il coinvolgimento sempre più stretto di tutte le risorse regionali nell'ambito nazionale, proprio perché credo che questo sia un passo essenziale al rafforzamento della Società. A tal fine il Direttivo Nazionale opererà nei prossimi mesi per creare momenti di aggregazione, di confronto ed incontro con tutti i nostri Direttivi Regionali.

Come avete potuto leggere, un programma ambizioso per il nuovo Direttivo Nazionale, che nasce dalla volontà di sviluppare ed ottimizzare, tutte quelle che sono le grandi potenzialità della nostra società scientifica.

Concludo con un invito a tutti i nostri soci a partecipare il 12 marzo all'incontro che si terrà presso l'aula Magna del Dipartimento di Pediatria del Policlinico Umberto I dell'Università degli Studi di Roma "la Sapienza", per celebrare i primi 25 anni di attività della SIMEUP.

Roma 31.12.2015

Il Presidente Nazionale SIMEUP
Prof. Riccardo Lubrano